

Studenti designer e architetti per il nuovo bistrot

Il «Tout court» di corso Martiri è stato progettato e arredato dagli studenti del Cfp Lonati

■ «Tout court»: un nome semplice e veloce come gli ingredienti alla base del locale inaugurato ieri in città, in corso Martiri della Libertà 60. Un locale fra tanti, se non fosse che designer, grafici e architetti che ne hanno curato il look hanno meno di vent'anni: sono gli studenti del Centro Formazione Professionale Francesco Lonati, «reclutati» per una prova sul campo. Definito dai suoi gestori, Giacomo Caraffini e Danilo Donati, un «bistrot bresciano», il locale unisce al proprio interno la velocità tipica dei piccoli locali francesi e la qualità dei prodotti del territorio locale. Il tutto in una cornice giovane e fresca, realizzata dai ragazzi dell'istituto Lonati.

Quella di rivolgersi a loro è stata una scelta non casuale, ha spiegato Caraffini in occasione dell'inaugurazione. Scelta che, tuttavia, ha dato risultati inaspettati: «I miei figli studiano al Cfp, per questo nel progettare il nuovo locale ho proposto alla scuola una collaborazione che coinvolgesse insegnanti e studenti. Non ci aspettavamo tanto entusiasmo e risultati così positivi, siamo molto soddisfatti».

Gli studenti, guidati dagli insegnanti di riferimento e confrontandosi a più riprese con i committenti, hanno cucito su misura per il bistrot una veste giovane e originale. A Irada Planka, studentessa del corso per operatori commer-



Foto di gruppo in occasione dell'inaugurazione che si è tenuta ieri sera

ciali, la scelta del nome del locale, «Tout court». Nome che, spiega, «rende in modo efficace l'idea di semplicità che i proprietari volevano trasmettere». Il logo è stato invece curato da Davide Lo Monaco, mentre l'arredamento è stato progettato e realizzato dagli studenti di design.

«La partecipazione degli studenti a lavori veri e propri - ha aggiunto Luisa Pasini, vice direttore del Cfp - fa parte degli obiettivi della scuo-

la, sia dal punto di vista educativo sia didattico. Unendo preparazione culturale e studio di materie professionali a prove vere e proprie i ragazzi imparano a conoscere e rispettare le regole del mondo del lavoro».

Un'esperienza positiva per gli studenti, che può essere ora condivisa anche da quanti si troveranno a passare dal giovane «bistrot bresciano» di corso Martiri.

Nicole Orlando